



▲ tingere d'azzurro un pomeriggio

Aprire al gruppo le esperienze di apprendimento

di Daniela Dalcastagné

Lo sviluppo di processi di collaborazione e di costruzione di apprendimenti può essere favorito attraverso l'utilizzo di **diverse metodologie di raggruppamento dei bambini che consentono ai singoli di sperimentarsi in situazioni di scambio reciproco, negoziazione e discussione**. Il sostegno sociale che i compagni possono darsi reciprocamente li aiuta a fare quello che non sarebbero in grado di realizzare individualmente investendo in modo efficace sulla zona di sviluppo prossimale. Questo importante intreccio tra costruzione di apprendimenti e costituzione e gestione di gruppi ha guidato la scuola dell'infanzia di Tonadico nella progettazione di un **percorso laboratoriale che ha attivato nuove modalità di definizione dei gruppi intersezionali e un'organizzazione delle attività in piccoli gruppi**. Per due volte alla settimana i bambini treenni e quattrenni, suddivisi in due gruppi eterogenei per età, hanno partecipato a laboratori diversificati (creta, gioco simbolico, scatole azzurre). I gruppi sono stati pensati e organizzati dalle insegnanti e sono rimasti stabili nel corso dell'anno con l'idea che sia importante creare non solo lavori di gruppo ma anche e soprattutto gruppi di lavoro che nel tempo possano consolidare le dinamiche di partecipazione, favorire lo scambio di ruoli, incentivare pratiche di comunità.

Il laboratorio delle scatole azzurre: dall'individuale al collettivo

Particolarmente interessante è stato il percorso del laboratorio delle scatole azzurre. L'utilizzo di contenitori di legno in cui giocare con materiali diversificati (rami, sassi, fiori secchi, conchiglie, pigne...)



esperienze
e
progetti



ha permesso attività di manipolazione, di costruzione e drammatizzazione di storie, di ragionamento su processi scientifici.

Inizialmente le insegnanti hanno sperimentato la pratica in gruppi omogenei per età. I bambini treenni hanno giocato, a piedi nudi, con gli elementi naturali su un telo azzurro posto a terra pasticciando e manipolando sabbia, sassi, terra e legnetti. Il gruppo dei bambini quattrenni ha invece lavorato con le scatole azzurre personali, con le quali avevano già giocato l'anno precedente. Oltre agli elementi naturali hanno utilizzato anche personaggi e animaletti per creare contesti e inventare vicende e avventure attingendo alle proprie conoscenze e alle esperienze pregresse con creatività e fantasia.

Nel corso dell'anno le insegnanti hanno modificato l'organizzazione del laboratorio suddividendo i bambini treenni e quattrenni in due gruppi eterogenei per età e proponendo loro nuove scatole azzurre più grandi da utilizzare a piccoli gruppi. **Si è passati così da un uso individuale della scatola azzurra**

a un uso collettivo in piccoli gruppi stabili che avevano a disposizione una scatola ciascuno per sperimentare e costruire narrazioni. Questo ha permesso di attivare processi di ascolto, collaborazione, costruzione comune di apprendimenti e di sostenere la circolarità delle idee e l'assunzione da parte di ogni bambino di un ruolo attivo e competente nel gruppo. **L'interazione in piccolo gruppo si è dimostrata sede privilegiata per l'elaborazione e la trasformazione di conoscenze.** In questo contesto le relazioni interpersonali hanno assunto un ruolo essenziale e costitutivo nella costruzione del pensiero, aiutando il singolo a sentirsi confermato e parte





di una certa comunità attraverso **la condivisione di trame di significati e la presenza di forme di scaffolding** che lo hanno sostenuto nel realizzare le proprie potenzialità. Attraverso la valorizzazione della dimensione sociale della conoscenza si sono ampliate le potenzialità dei gruppi arrivando ad apprendere dagli altri e con gli altri e a negoziare interpretazioni a un livello sempre più raffinato e condiviso.

Le insegnanti hanno introdotto questa innovazione nella pratica sostenute dal percorso formativo, condotto da Camilla Monaco, che le ha accompagnate con un affondo specifico sulla metodologia del piccolo gruppo.

Il cambiamento introdotto nell'organizzazione dei gruppi e la sperimentazione della pratica delle scatole azzurre in piccoli gruppi stabili hanno evidenziato come l'utilizzo di diversi dispositivi di raggruppamento possano attivare e favorire i processi sui quali la scuola vuole investire.

Condividere un'esperienza con la comunità

Per valorizzare il percorso realizzato e per coinvolgere le famiglie nella sperimentazione del laboratorio **le insegnanti hanno organizzato un momento di partecipazione allargato a tutta la co-**





munità. L'idea di portare le scatole azzurre in piazza è stata esplicitata ai bambini che si sono impegnati nella raccolta dei materiali e nella preparazione delle scatole azzurre. Consapevoli dell'importanza dell'iniziativa hanno assunto il ruolo di esperti nel guidare i nuovi partecipanti all'interno dell'attività. Le famiglie sono state coinvolte nella preparazione della merenda assieme a un'associazione di volontariato locale.

Un sabato pomeriggio genitori, nonni, sorelle, fratelli e persone della comunità hanno giocato insieme ai bambini con le scatole azzurre sperimentando in prima persona il piacere di decidere insieme cosa costruire, scegliendo i materiali da utilizzare, inventando una storia che narrasse quanto rappresentato. È stato un momento significativo per **i bambini** che, **giocando il ruolo di esperti di una pratica già sperimentata a scuola, sono riusciti a coinvolgere con entusiasmo i loro familiari.**

L'esperienza raccontata dalle insegnanti

Portare le scatole azzurre in piazza ha significato vivere una serie di emozioni sorprendenti, appaganti e coinvolgenti. Le famiglie hanno compreso che vivere il gioco in comune è fondamentale per consolidare i rapporti e condividere esperienze intensificando relazioni di fiducia e facendo tesoro di quanto regalano i figli con i loro scenari fantastici e creativi.

Dentro le scatole azzurre abbiamo visto giocare con piacevole impegno papà, mamme, fratelli, sorelle, nonni e nonne animati da una comune "serietà" che ha riconosciuto l'importanza delle esperienze e dei racconti dei propri bambini.

Le insegnanti Carla Longo e Susanna Nami

L'esperienza raccontata dai genitori

Grazie scatole azzurre per averci fatto rivivere un giorno da bambini con le nostre bambine. Andare in piazza per giocare con i nostri figli? Lo facciamo già a casa! Superati la titubanza e l'impaccio iniziale, travolti dall'entusiasmo dei nostri figli, ci siamo lasciati andare e ritrovati tra i bambini. Che bello liberare la propria creatività per realizzare un progetto comune, in un clima di complicità familiare! Grazie



L'idea, quando è stata proposta ai genitori, è risultata subito interessante. Ma la presentazione fatta dalle maestre (bravissime) che hanno giocato, con disinvoltura, con sabbia, sassi e materiali vari sul pavimento, è risultata intrigante e vincente. Pazienza se il tempo non ha giocato a favore: il luogo è risultato adeguato, ma l'effetto veramente bello! Innanzitutto la partecipazione è stata notevole e già questo dà valore all'iniziativa perché dà senso di condivisione di esperienze, ma le diverse emozioni sono state gli ingredienti più "gustosi" della serata.

I tantissimi e svariati materiali a disposizione, i colori corposi delle terre e delle sabbie che sembrava dicessero "toccami" e "annusami" e la possibilità di avere uno spazio proprio hanno messo le ali alla creatività, alla fantasia. E allora, via a immaginare luoghi e personaggi. Che bello! Complimenti, maestre, avete non solo fatto entrare il mondo nella scuola dell'infanzia, ma avete portato la scuola nelle famiglie.

